

A stylized illustration of a car, shown in profile, driving on a winding road. The car is rendered in black and white, with the road and background in shades of green. The road curves from the bottom left towards the top right, creating a sense of motion.

RC AUTO, DALLA NORMATIVA AGLI STRUMENTI OPERATIVI

di BENIAMINO MUSTO

IN UN MERCATO COME QUELLO MOTOR, PERENNEMENTE AL CENTRO DI INTERVENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI, L'ANIA È DA SEMPRE IMPEGNATA PER OFFRIRE IL PROPRIO SUPPORTO, ANCHE TECNOLOGICO, ALLE COMPAGNIE. UMBERTO GUIDONI, RESPONSABILE AUTO DELL'ASSOCIAZIONE, ILLUSTRÀ LE PRINCIPALI ATTIVITÀ MESSE IN CAMPO

Dopo essere stata oggetto di numerosi interventi normativi e regolamentari negli ultimi due anni, l'Rc auto sembra tornata a essere prepotentemente sotto i riflettori. Questa volta ad accendere il dibattito sono state le parole del ministro dello Sviluppo economico, **Luigi Di Maio**, che ha annunciato di essere al lavoro per abbassare le tariffe al sud d'Italia, "perché i prezzi sono davvero indecenti". Le parole del ministro hanno avuto una grande eco, soprattutto perché il progetto di uniformare le tariffe a livello nazionale porterebbe a dei rincari per gli assicurati di alcune zone d'Italia (come ad Aosta e a Bolzano) pari al 40%. Tanto che, a stretto giro, è arrivata la presa di posizione del viceministro dell'Economia, il leghista **Massimo Garavaglia**, che ha parlato di "una norma mai vista, né condivisa. Quindi, il problema non esiste". Finora dunque si tratta solo di dichiarazioni d'intenti. In attesa di capire cosa potrebbe accadere nel prossimo futuro, le compagnie assicurative stanno adeguando i propri sistemi alle novità sancite dai recenti regolamenti **Ivass**. *Insurance Review* ne ha parlato con **Umberto Guidoni**, responsabile Auto di **Ania**, che ha spiegato quali strumenti tecnologici l'associazione sta mettendo in cantiere, dal punto di vista pratico, a supporto delle imprese.



Umberto Guidoni, responsabile Auto di Ania

BLACK BOX, SCONTI OBBLIGATORI E CLASSI DI MERITO

Una delle novità è rappresentata dal nuovo regolamento Ivass (37/2018) relativo alle modalità per la determinazione degli sconti obbligatori da applicare agli assicurati. "L'Ania – spiega Guidoni – supporta le imprese nella corretta attuazione della normativa, benché le iniziative volte a soddisfare i criteri previsti dal regolamento e le politiche sulla scontistica spettino ovviamente alle singole compagnie". Legata alle novità in materia di sconti obbligatori c'è una delle implementazioni più interessanti: il potenziamento della banca dati Ania sulle coperture assicurative, che ora indica anche le polizze abbinate alla cosiddetta scatola nera. "Questo – prosegue Guidoni – consente alle imprese di identificare con facilità i veicoli che circolano con una black box, e di avere così una panoramica statistica più precisa, maggiori informazioni per la determinazione dei premi e per la lotta alle frodi". L'Ania garantisce alle imprese supporto nell'interpretazione e applicazione della normativa attraverso lo *sportello auto* e la segreteria tecnica dei servizi informatici associativi. Ciò avviene anche per il nuovo regolamento Ivass (72/2018) relativo all'assegnazione delle classi di merito. Guidoni la definisce "una norma molto importante che tiene conto del contesto sociale", e prevede nuove figure in passato difficili da classificare per le imprese, come, per esempio, le coppie di fatto o i portatori di handicap.

L'ATTESTATO DI RISCHIO DINAMICO

Venendo a un'altra importante novità, quella relativa al nuovo attestato di rischio dinamico, l'Ania ha seguito tutto il suo processo di realizzazione, supportando l'Ivass e favorendo le condizioni perché si passasse dal documento *statico* a quello attuale *dinamico*, che permette una corretta assegnazione delle classi di merito.

“Il vecchio attestato – precisa Guidoni – non riportava gli incidenti denunciati e pagati dalle imprese nelle settimane precedenti (o addirittura successive) la scadenza del contratto”, cioè i cosiddetti *sinistri tardivi*. In questo modo “favoriva gli atteggiamenti opportunistici degli assicurati che, sfruttando questa lacuna e cambiando compagnia, riuscivano a evitare la penalizzazione del *malus*”. Guidoni sottolinea come invece il nuovo attestato dinamico permetta di recuperare anche i sinistri tardivi, “sfruttando un sistema automatico di dialogo tra le imprese attraverso la banca dati Ania”.



I PROGETTI IN CANTIERE SUL FRONTE CARD

Sul fronte *Card* i progetti dell'Ania procedono rapidamente, sulla base delle implementazioni concordate con le imprese e con l'Ivass. “Per aiutare le compagnie a rispettare i tempi, molto ristretti, previsti per il risarcimento dei danni – spiega Umberto Guidoni, responsabile del servizio Auto di Ania – abbiamo sviluppato un sistema per la condivisione bilaterale della documentazione relativa ai sinistri, che rende più rapida l'attribuzione delle responsabilità a seguito di un incidente. Inoltre, abbiamo creato con l'Ivass un nuovo strumento statistico per il monitoraggio dei dati relativi alla *Card*”. Infine, per quanto riguarda il regolamento relativo a *Incentivi e penalizzazioni*, Guidoni precisa che “è stato aperto un tavolo tecnico con le imprese e con Ivass per implementarne il meccanismo di calcolo al fine di migliorare e bilanciare il sistema di compensazione tramite forfait nella procedura di risarcimento diretto. Dal confronto, l'Ivass ha elaborato un documento che è stato posto in pubblica consultazione fino allo scorso 17 settembre, e sul quale le imprese hanno presentato delle proprie osservazioni. Siamo in attesa – conclude Guidoni – dell'esito della consultazione”.

L'IDENTIFICATIVO UNIVOCO DI RISCHIO

Lo strumento operativo che rende possibile questo scambio di informazioni è lo *Iur* (identificativo univoco di rischio), il nuovo codice personale che abbina le informazioni del proprietario a quelle di ciascun suo veicolo, semplificando la ricostruzione del suo attestato di rischio nel corso di tutta la sua storia assicurativa. “Grazie allo *Iur* – sottolinea Guidoni – le imprese comunicano più facilmente e, dopo aver pagato il risarcimento per un incidente avvenuto negli anni precedenti (fino a cinque anni), aggiornano correttamente l'attestato di rischio. L'assicurato verrà a conoscenza di tale aggiornamento alla scadenza del suo contratto, quando gli verrà applicato il *malus*”. Per sviluppare questo progetto, l'Ania ha supportato le imprese sia nella prima fase di recepimento della norma, sia successivamente, con l'attivazione del processo informatico che permette la corretta gestione dei sinistri tardivi tramite lo *Iur*. Inoltre, è stata predisposta un'ulteriore implementazione delle banche dati per affrontare le novità previste dal 2019, quando il periodo di osservazione dell'assicurato (oggi di cinque anni) verrà esteso progressivamente fino ad arrivare a 10 anni nel 2023. Infine, l'Ania ha supportato le imprese nell'elaborazione dell'informativa (prevista dallo stesso regolamento) da fornire agli assicurati, anche attraverso il vademecum *Attestato di rischio 2018*, disponibile sul sito web dell'associazione.